

All' Onor.<sup>mo</sup> e Celeb.<sup>mo</sup> Sig.<sup>r</sup> Thorvaldsen

L'infra scritto Agente dell'Imperiale Corte d'Austria s'affretta di darsi l'onore, ed il piacere di partecipare all'Onor.<sup>mo</sup> e Celeberimo Sig.<sup>r</sup> Thorvaldsen d'aver ricevuto coll'ultima posta di Vienna un Dispaccio da S. E. il Sig.<sup>r</sup> Conte di Metternich-Winnebourg Ministro di Stato, e degli Affari Esteri della sumentovata Imp.<sup>le</sup> sua Corte in data del 19 dello scorso mese di Feb.<sup>o</sup> in cui gli dice: che avendo l'Accademia delle Belle Arti celebrato in Vienna il di' 12 dello stesso Mese l'anniversario del giorno natalizio di Sua Maestà l'Imperatore Francesco I con una pubblica Sessione, nella quale li premj Accademici furono ripartiti, e proclamati li nuovi Membri Onorari, e Socj di quell'Istituto, e siccome fra questi ultimi si trovano pure li celeberrimi Sig.<sup>ri</sup> Cav.<sup>o</sup> Camuccini, Pittore d'istoria, Thorvaldsen, Scultore, e Pickler, Incisore, dimoranti qui in Roma, viene ordinato al Suriferito Agente di prevenirne li prelodati insigni Artisti, lusingandosi, che li Med.<sup>mi</sup> considereranno quest'associazione alla sud.<sup>ta</sup> Accademia come una luminosa prova del singolare preggio che fa del loro merito, e del desiderio

9/3 1812



che nutre di mettersi in relazione più prossima con Uomini,  
che col loro studio, e talento si sono con tanta celebrità distinti  
nel progresso delle Belle Arti, per unitamente con essi tendere  
sempre più allo scopo della maggior loro perfezione, e  
soggiungendogli, che l'Accademia si farà un pregio di  
spedirgli quanto prima il solito Diploma, accompagnato  
d'un' esemplare de' nuovi Statuti della Med.<sup>ma</sup>

Nell'atto, che la Scrivente adempisce verso il celeberrimo  
Sig.<sup>r</sup> Thorwaldsen questo piacevole incarico, si dà l'onore  
di protestarsi con sentimenti d'alta stima, e della distinta  
sua considerazione.

Carlo d'Andreoli

Roma li 9 Marzo 1812.